

1723.- L'ESAME DI UN LIBERO MURATORE.

Primo scritto anti-massonico.

INTRODUZIONE¹. Questo Catechismo Muratorio apparve in allegato ad una lettera anonima stampata su “*The Flying-Post or Post-Master*” (“La Diligenza o Il Corriere”), N. 4112, datato 11-13 aprile 1723, senza alcun titolo, mentre l’attuale titolo fu assegnato da R.F.Gould² al momento della ristampa nella sua vasta opera. Si tratta in effetti del **primo documento anti-massonico della storia**, pubblicato da un fratello, di fatto rinnegato, che probabilmente era uscito dalla sua Loggia con dissapori e che non ebbe nemmeno il coraggio di uscire dall’anonimato.

La Lettera anonima del 1723, al Direttore del “Flying Post”

In tutte le Età, l’Antica Fratellanza dei *Liberi e accettati Muratori* è stata con ragione giudicata la sola e Unica Società ad avere integralmente osservato e mantenuto i due *Pilastri* essenziali e fondamentali di ogni egregia Compagnia, *Taciturnità e Concordia*; da che mondo è mondo c’è un solo Esempio di *Libero Muratore* che abbia tradito il *Grande Arcano* della Società; ossia *Sansone*, che per certo si dimostrò un vero *Giuda* e che fu di conseguenza punito³.

¹ Questa introduzione è mediata da quella che appare su W.De Donatis, *I Primi catechismi Muratori*, Bastogi, 2001, pg.88.

² Appare in R.F.Gould, *History of Freemasonry*, (prima ristampa), scaricabile da:
<http://www.irishfreemasonry.com/Gould%20R%20F%20-%20The%20History%20of%20Freemasonry%201885.pdf> ..

³ Da qui il detto, tipicamente inglese, tradotto da De Donatis in “*Chi spiattella tutto quello che sa, farà crollare sopra di sé una antica Casa*”.

La qual cosa è stata materia di ampia Speculazione per il resto del Genere Umano, e ha provocato diversi Ragionamenti e varie Dispute.

Da ogni parte si conviene infatti che la *Muratoria*, la Parte più *essenziale* della *Architettura*, è veramente particolare quanto a Uso e Ornamento; che i *Liberi Muratori* non sono Faccendoni indiscreti e ficcanaso, ma Persone oneste e laboriose, le quali desiderano solo eccellere nella loro Professione; die gli appartenenti alla *Rispettabile Società* non sono fautori di innovazioni nel campo religioso, né Congiuratori o Cospiratori spergiuri nei confronti del Governo costituito; che in alcun modo competono o contrastano con altre Società o Corporazioni, di qualunque dignità o condizione esse siano; per tutte queste eccellenti Qualificazioni, qualunque Persona ragionevole non potrebbe che di buon grado essere disposta a tributare ogni debito Rispetto e Onore alle *Persone*, alle *Logge*, alle loro *Costituzioni*.

Ma è pur vero che vi sono Uomini di scarse Capacità, Cicaloni di Segreti, i quali, avendo perduto o male usato le loro Facoltà ritenitive invidiano e odiano tutti coloro che sanno preservare il Dono della *Segretezza* e della *Fedeltà*; Questi poveri Sciagurati hanno di recente ricercato mille Pratiche per portare Disprezzo e Maldicenza su tale *Rispettabile Società*, spinti anche da certe stolide Donne, le quali (ritenute a buon motivo per il loro Sesso fondamentalmente inadatte alla *Compagnia*) sono pertanto inasprite e cercano Vendetta. Sono queste Persone che ti rifilano tanti Segni, Gesti e Pratiche, sciocchi e vani, e che te li fanno passare per la vera *Base* e l'autentico *Fondamento* della *Libera Muratoria*. Quello accluso è un Campione della loro Malignità, che si pretende lasciato per iscritto da un *Compagno Muratore* deceduto di recente; ma, per la pura e semplice Verità, si tratta di una ***Presentazione, di fatto anti-massonica “ante litteram”,***

*senza senso*⁴, molto offensiva per l'Onore dell'intero Corpo massonico Appena 150 anni dopo e di tutti i Rispettabili Compagni, molti dei quali puoi ogni giorno vedere al Cospetto di Sovrani, rivestiti di Titoli, Dignità e Onori..Non sarò io ad assumermi il compito di difendere la eminente Reputazione della Fratellanza, non hanno bisogno le tante Logge del sostegno di *Puntelli e Contrafforti*; né i loro *Membri* saranno mai, con Arti o Astuzie, indotti quasi Stolti e Fanciulli a divulgare le Lezioni e le Istruzioni date dai Maestri e dai Sorveglianti; ma osserveranno costantemente quel Detto memorabile del saggio Re Salomone, a suo Tèmpo *Gran Maestr* della *Muratoria* e della *Architettura*, detto che metteva in rilievo il Fato di *Sansone* inanzi menzionato.

Uno Stolto ciarlante non potrà che soccombere.

[senza firma] Il suo, ecc.

***L'Esame in dettaglio della Presentazione anti-massonica
“ante litteram”.***

Quando un Libero Muratore è ammesso, dopo avere dato a tutti quelli delle Fratellanza presenti un Paio di Guanti da Uomo e un Paio da Donna⁵ e un Grembiale di Cuoio, deve ascoltare i [dettami] propri della Società letti dal Maestro della Loggia. Quindi un Sorvegliante lo conduce dal Maestro e dai Compagni; a ciascuno deve dire,

***“Un Compagno Muratore vorrei tanto diventare,
Come le Vostre Signorie posson tutte chiaramente notare”.***

⁴ Dalla pubblicazione papale di “*In Eminent*” del 16 Marzo 1642 da parte di Urbano VIII, al secolo Maffeo Barberini (1568 – 1644), può dirsi iniziata la vera campagna anti-massonica, perpetuata dal Taxilismo francese iniziato nel 1888, per opera di Leo Taxil, e dall’attacco a Licio Gelli di recente memoria italiana. Questo documento è successivo, ma esclusivamente inglese.

⁵ E’ ben noto, come riportato da molti storici, che fin dal 1599, l’iniziato, in diverse Logge era obbligato a offrire a tutti i presenti dei guanti da donna. D’altro canto in Francia vi era dal 1737 il ricevimento da parte di un apprendista di due coppie di guanti, una per se l’altra per la donna del cuore. Sono abitudini parzialmente cadute in disuso.

Dopo di ciò, egli giura che non rivelerà nessun Segreto della Rispettabile Fratellanza, sotto Pena di avere la Gola tagliata, e raddoppiate da allora innanzi le Pene dell'Inferno. Viene poi bendato e la Cerimonia viene portata a termine. Dopo la quale, [il candidato] deve attentamente osservare mille diverse Positure e Smorfie, che ha l'obbligo di imitare con esattezza, o se non vi riesce ha l'obbligo di sottoporsi [ad una lunga]Istruzione finché non è in grado di farlo.

Viene poi passata sottovoce al vicino la Parola *Maughbin*, a partire dal Muratore più giovane fino a farla giungere al Maestro, che la bisbiglia piano al Muratore ammesso, il quale deve trovarsi nella debita Posizione per riceverla: Quindi dice quello che segue:

“Un Muratore ammesso io son diventato,
Su Boaz e Jachin i miei occhi ho fissato;
Eccellente Compagno fui giudicato,
Conosco il Masso grezzo e quello Squadrato:
L'Arte mia di Maestro apprezzerete,
Da onesto Maughbin voi direte”.

Quindi il Maestro dice;

“Se un Maestro Muratore vuoi diventare,
La *Regola del Tre* devi osservare;
E per quel che cerchi in Muratoria,
Marchio e Maughbin ti apriranno la via”.

Quando vuoi entrare in una Loggia, devi bussare tre volte alla Porta, e ti intimeranno.

D. Sei tu un Libero Muratore? *R.* Sì, certo che lo sono.

D. Come faccio a saperlo? *R.* Dai segni e dai Tbccamentì DOT ², dal mio Ingresso nella Cucina, e quindi nella Sala.

D. Qual è il primo Punto del tuo Ingresso? *R.* Udire e celare, sotto Pena di avere la Gola tagliata, o la lingua strappata.

Poi uno dei Sorveglianti dirà, il segno di Dio su questo incontro; e insieme al Rispettabilissimo Maestro, e ai Rispettabili Compagni, che conservano le Chiavi della Loggia dalla quale giungi; anche tu sei il benvenuto, Rispettabile Fratello, in questa Rispettabile Società.

D. Sei tu un Libero Muratore? *R.* Sì, certo che lo sono.

D. Come faccio a saperlo? *R.* Dai segni e dai Tbccamenti DOT ², dal mio Ingresso nella Cucina, e quindi nella Sala.

D. Qual è il primo Punto del tuo Ingresso? *R.* Udire e celare, sotto Pena di avere la Gola tagliata, o la lingua strappata

Poi uno dei Sorveglianti dirà, il segno di Dio su questo incontro; e insieme al Rispettabilissimo Maestro, e ai Rispettabili Compagni, che conservano le Chiavi della Loggia dalla quale giungi; anche tu sei il benvenuto, Rispettabile Fratello, in questa Rispettabile Società. Poi saluti come segue.

Il [mio] Rispettabilissimo Maestro, e i [miei] Rispettabili Compagni della Loggia dalla quale giungo, vi salutano tantissimo.

D. Di quale Loggia sei? *R.* Sono della Loggia di Santo Stefano.

D. Che cosa fa una Loggia giusta e perfetta? *R.* Un Maestro, due Sorveglianti, quattro Compagni, cinque Apprendisti, insieme alla Squadra, al Compasso, e al Calibro Sagomato.

D. Dove sei stato fatto? *R.* Nella Valle di *Giosafatte*, dietro un Giuncheto, dove non si udì mai latrato di cane, o canto di Gallo, o in altro luogo.

D. Dove fu messa in opera la prima Loggia? *R.* Nel Portico di *Salomone*; i due Pilastri furono chiamati *Jachin* e *Boaz*.

D. Quanti Ordini ci sono in Architettura? *R.* Cinque; Toscano, Dorico, Ionico, Corinzio, e Composito, o Romano.

D. Quanti Punti ci sono nella Maestria? *R.* Sei; Piede contro Piede, Ginocchio contro Ginocchio, Mano contro Mano, Orecchio contro Orecchio, Lingua contro Lingua, Cuore contro Cuore.

D. Quale Posto occupano i Muratori all'opera? *R.* Il Maestro a S.E.[Sud-Est], i Sorveglianti a N.E.[Nord-Est] e i Compagni al Passaggio Orientale.

D. Quanti Gioielli preziosi ci sono in Muratoria? R. Quattro; Squadra, Concio, Pietra intagliata, e Tavolo da Disegno.
D. Quante Luci ci sono in una Loggia? R. Tre; il Maestro, il Sorvegliante e i Compagni.
D. Dove viene il Modello di un Arco? R. Dall'Arcobaleno.
D. C'è una Chiave per la tua Loggia? R. Sì.
D. Di che si tratta? R. Di una *Lingua bene appesa*.
D. Dove è conservata? R. In una Scatola d'Avorio fra i miei Denti, o sotto la Piega del Fegato, dove giacciono i Segreti del mio Cuore.
D. Vi è attaccata una catena? R. Sì.
D. Quanto è lunga? R. Quanto è distante la mia Lingua dal mio Cuore.
D. Dove è tenuta la Chiave della Loggia all'opera? R. È tenuta a due Piedi e mezzo dalla Porta a Mano Dritta, sotto una Zolla Erbosa, e una Squadra.
D. Dove appone il Maestro il suo Marchio? R. All'angolo di S.E.

Per riconoscere un Apprendista ammesso, devi domandargli se è mai stato nella Cucina, ed egli risponderà, Sì.

Per riconoscere un Compagno ammesso, devi somandargli, se è mai stato nella Sala, ed egli dirà, Sì.

Per riconoscere un Muratore al Buio, devi dire, *Non c'è Buio senza Assenza di Luce*; ed egli risponderà, *Non c'è Luce senza Assenza di Buio*.

Per rivolgerti con fare cortese a un Fratello Muratore, poni la tua Mano Dritta sul lato destro del tuo Cappello, e portatelo sotto il Mento; il Fratello allora metterà la sua Mano Dritta sul lato destro del suo Cappello, e se lo porterà a sinistra sotto il Cuore.

Per andare incontro a un Fratello, devi fare il primo Passo con il Piede Destro, il secondo con il Sinistro; e al terzo devi avanzare col Tallone Destro contro il collo del piede destro del Fratello; poni quindi la tua Mano destra sul suo Polso Sinistro, e fai passare l'altra dal tuo Orecchio Destro a quello Sinistro sotto il Mento; lui allora metterà la sua Mano Destra a Sinistra sotto il suo Cuore

.

Il Toccamente avviene quando prendi un Fratello con la tua Destra, e poggi il Dito Medio contro il suo Polso, lo stesso farà lui a te.

Per riconoscere un Muratore in modo segreto, poni il tuo Calcagno Destro contro il Collo del suo Piede Destro, metti il tuo Braccio Destro sopra il suo Sinistro, e il tuo Sinistro sotto il suo Destro, poi traccia una Squadra con il Medio, a partire dalla sua Spalla Sinistra fino al centro del Dorso, e poi giù fino alle sue Brache.

Quando un Muratore smonta da cavallo, gli lascia la Staffa al Collo.

Per chiamare da parte un Muratore che si trovi in Compagnia, devi tossire tre volte, o battere tre volte contro un oggetto qualsiasi.

Un Muratore, per manifestare il suo bisogno, butta giù un Pezzo rotondo di Ardesia, e dice, Chi mi cambia questa moneta?